

Affitti brevi, critiche dalle categorie «Fermi sul check-in di persona»

Guerra in commissione, Zuin non molla. Ocio: tutelare i residenti

Turismo

VENEZIA Un fuoco incrociato di critiche da tutte le parti, sia dalle categorie che dagli attivisti di Ocio (Osservatorio per la residenzialità). Continuano le polemiche sul nuovo Regolamento sulle locazioni turistiche del Comune. «Non capiamo questa avversità – ha detto l'assessore al Bilancio Michele Zuin a conclusione dell'apposita commissione – A fronte di tutti i punti di vista che sono emersi ribadisco due punti cardine: non si toccano i diritti acquisiti e quindi nessuno perderà il lavoro e poi rimane fermo il check-in persona per spiegare al turista il rispetto del vicinato e della città, introdotto tra l'altro dal ministero dell'Interno per motivi di sicurezza». Il prossimo punto a gennaio.

Claudio Scarpa di Ava ha ribadito che l'unica battaglia comune da fare è la richiesta della Legge speciale che dia, come avvenuto in passato, un finanziamento ai residenti che restaurano casa. Scarpa ha detto che il problema degli affitti ai residenti è dovuto al fatto che le leggi attuali sono in prevalenza a tutela dell'inquilino, mettendo in difficoltà i proprietari in caso di morosità. Più volte, a partire da Giuliano Marchi di Confedilizia, è stato ricordato che «la proprietà privata non si toc-

ca». Elena Fiorani di Bre-Ve ha contestato la proposta del regolamento di indicare all'amministrazione i 120 giorni in cui si affitta già a inizio anno «in quanto impossibile con tutte le variabili che ci sono». Ondina Giacomini di Abbav ha detto che il check-in in presenza deve valere anche per gli alberghi che non hanno il portiere di notte o per le guide che consegnano agli hotel un tot di passaporti senza vedere le persone dal vivo. **Elio Dazzo** dell'Aepe ha constatato che nessuno era contento del regolamento, ma ha anche aggiunto che è un primo passo e che «non si può fermare l'attività privata, ma possiamo far sì che la proprietà privata si rivolga ai canali commerciali attraverso delle regole diverse». **Roberto Panciera** di Ascom ha detto che sicuramente non è con queste regole che si risolve la residenzialità, ma che è importante fissare l'identificazione degli ospiti, sia per una questione di sicurezza che di rispetto.

Gli agenti immobiliari di Agata e Fiap hanno bocciato l'emendamento Pellicani, difeso invece da Ocio che, unica associazione presente, ha sottolineato come nelle commissioni non sia mai stata data voce a chi rappresenta la residenzialità. I consiglieri di opposizione, a partire da Marco Gasparinetti (Terra e Acqua), hanno attaccato il Regolamento; Giovanni Andrea Martini (Tlci) ha ricordato di aver depositato una proposta, Giuseppe Saccà del Pd chiede di iniziare almeno a limitare gli interi edifici che utilizzano le locazioni in modo improprio.

V. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arrivi Turisti con trolley a ogni ora

